Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Comprensivo Statale
"Abate Fabio Di Bona"
CUTRO (KR)
KRIC826005
CODICE FISCALE 91002930799 CODICE UNIVOCO UF1QF8

88842 - Via Rosito s.n.c. tel/fax: 0962 773456 e-mail: KRIC826005@istruzione.it Web: www.iccutrokr.edu.it

ALLEGATO N. 24

REGOLAMENTO PREVENZIONE E CONTRASTO DI FENOMENI DI ILLEGALITÀ



Approvato dal Consiglio d'Istituto del 04.03.2026 con delibera n. 04

INDICE

I. PREVENZIONE E CONTRASTO DI FENOMENI DI ILLEGALITÀ

Art. 1 – Premessa ……4

Art. 2 – Riferimenti normativi…….……....4

Art. 3 – Definizione di arma o oggetto atto ad offendere……4

Art. 4 – Destinatari……...4

Art. 5 – Finalità…….5

Art. 6 – Divieti……..5

Art. 7 – Procedure in caso di rinvenimento……..5

Art. 8 – Sanzioni disciplinari……..…..6

Art. 9 – Compiti del Dirigente scolastico……..8

Art. 10 – Compiti dei docenti……8

Art. 11 – Compiti degli studenti……..……..8

Art. 12 – Compiti delle famiglie……8

Art. 13 – Soggetti coinvolti……9

Art. 14 – Risultati attesi…….……9

Art. 15 – Diffusione del regolamento……9

II. PROTOCOLLO OPERATIVO

1. Premessa……..…10

2. Segnalazione dell'evento……..10

3. Procedura immediata……..……..10

3.1 Messa in sicurezza……...10

3.2 Intervento del Dirigente scolastico……..10

4. Gestione dell'oggetto rinvenuto……11

5. Coinvolgimento della famiglia…….……11

6. Attivazione del procedimento disciplinare…….……...11

7. Supporto educativo e prevenzione……11

8. Compiti dei soggetti coinvolti…….……..12

9. Monitoraggio e aggiornamento…….12

-ALLEGATO N. 01: "SCHEMA DI VERBALE UFFICIALE IN CASO DI RITROVAMENTO O SEGNALAZIONE DI ARMA O OGGETTO ATTO AD OFFENDERE"……13

-ALLEGATO N. 02: "CHECKLIST OPERATIVA PER DOCENTI"……..17

I. PREVENZIONE E CONTRASTO DI FENOMENI DI ILLEGALITÀ

Art. 1 – Premessa

L'istituzione scolastica, quale comunità educante, promuove un ambiente sicuro, inclusivo e rispettoso dei diritti di tutti.
Il presente regolamento disciplina il **divieto assoluto di introduzione, possesso e utilizzo di armi o oggetti atti ad offendere all'interno dell'istituto scolastico**, nelle pertinenze e durante tutte le attività scolastiche ed extrascolastiche organizzate dalla scuola.

Art. 2 – Riferimenti normativi

Il presente regolamento si fonda sui seguenti riferimenti normativi:

- **Costituzione della Repubblica Italiana** – artt. 2, 3, 32 e 34 (tutela dei diritti fondamentali e diritto all'istruzione).
- **Codice Penale Italiano** – disposizioni relative al porto abusivo di armi e oggetti atti ad offendere.
- **Legge 18 aprile 1975 n. 110** – norme integrative sulla disciplina delle armi.
- **DPR 249/1998**, modificato dal **DPR 235/2007**.
- **DPR 275/1999**.
- DPR 81/2008 Misure generali di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro.
- **Legge 71/2017** sulla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.
- **Nuovo Decreto-Legge n. 23 del 24-02-2026**
- Regolamento d'Istituto e **Patto di corresponsabilità educativa**.

Art. 3 – Definizione di arma o oggetto atto ad offendere

Ai fini del presente regolamento sono considerati vietati:

- armi da fuoco;
- armi bianche (coltelli, pugnali, lame);
- strumenti atti ad offendere (spray urticanti non autorizzati, tirapugni, bastoni, catene, ecc.);
- riproduzioni realistiche di armi;
- qualsiasi oggetto impropriamente utilizzato con finalità di minaccia o aggressione.

Art. 4 – Destinatari

Il presente regolamento si applica a:

- studenti e studentesse;

- docenti;
- personale ATA;
- genitori e tutori;
- esperti esterni;
- visitatori e partecipanti ad attività scolastiche.

Art. 5 – Finalità

Il regolamento persegue le seguenti finalità:

1. garantire la sicurezza della comunità scolastica;
2. promuovere una cultura della legalità e del rispetto;
3. prevenire comportamenti violenti o intimidatori;
4. educare alla gestione pacifica dei conflitti;
5. responsabilizzare studenti e famiglie.

Art. 6 – Divieti

È **assolutamente vietato**:

- introdurre o detenere armi o oggetti atti ad offendere all'interno della scuola;
- esibire o utilizzare tali oggetti per minacciare o intimidire;
- simulare situazioni di violenza mediante oggetti assimilabili ad armi.

Il divieto si estende a:

- locali scolastici;
- cortili e pertinenze;
- uscite didattiche;
- viaggi di istruzione;
- attività sportive o laboratoriali organizzate dalla scuola.

Art. 7 – Procedure in caso di rinvenimento

In caso di rinvenimento o sospetto possesso di un'arma:

1. il docente o il personale scolastico informa immediatamente il **Dirigente scolastico**;
2. l'oggetto viene messo in sicurezza;
3. vengono informate le famiglie;
4. nei casi previsti dalla legge possono essere coinvolte le autorità competenti (es. **Polizia di Stato** o **Arma dei Carabinieri**).

Art. 8 – Sanzioni disciplinari

Le sanzioni sono applicate secondo i principi dello **Statuto delle studentesse e degli studenti** e del regolamento d'istituto.

- **Griglia delle sanzioni disciplinari**

Uso, possesso o introduzione di armi a scuola

LIVELLO DI INFRAZIONE	COMPORTAMENTO	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE	AZIONI EDUCATIVE INTEGRATIVE
Livello 1 – Infrazione lieve	Introduzione accidentale di oggetti potenzialmente pericolosi (es. coltellino multiuso nello zaino) senza intenzione di utilizzo	Richiamo verbale o scritto.	Docente / Dirigente scolastico	Colloquio educativo con l'alunno
	Mancata consapevolezza del divieto	Comunicazione alla famiglia	Docente / Coordinatore di classe	Attività di riflessione sulla sicurezza
Livello 2 – Infrazione significativa	Introduzione consapevole di oggetto atto ad offendere senza utilizzo (coltello, tirapugni, ecc.)	Richiamo scritto e convocazione della famiglia.	Dirigente scolastico	Attività di educazione alla legalità
	Esibizione dell'oggetto per intimidire o impressionare	Sospensione da 1 a 3 giorni (anche con obbligo di frequenza) e attività di riflessione educativa	Dirigente scolastico	Elaborato scritto sulla legalità o attività riparativa
Livello 3 – Infrazione grave	Possesso intenzionale di arma o oggetto atto ad offendere con minaccia verso compagni o personale	Sospensione da 3 a 10 giorni	Consiglio di classe	Percorso educativo guidato
	Uso dell'oggetto per intimidire o creare allarme	Convocazione immediata della famiglia	Consiglio di classe / Dirigente	Attività di responsabilizzazione
Livello 4 – Infrazione molto grave	Utilizzo dell'arma o oggetto per aggressione o tentata aggressione	Sospensione superiore a 10 giorni secondo normativa e	Consiglio di istituto	Percorso educativo personalizzato

		attività di riflessione educativa		
	Introduzione di arma vietata (arma da fuoco o arma bianca)	Segnalazione alle autorità competenti	Dirigente scolastico	Intervento di supporto educativo
Livello 5 – Infrazione gravissima	Aggressione con arma o oggetto atto ad offendere con danno a persone	Sospensione prolungata	Consiglio di istituto	Attivazione supporto psicopedagogico
	Situazioni configurabili come reato	Segnalazione alle autorità (es. Polizia di Stato o Arma dei Carabinieri)	Dirigente scolastico	Percorso di recupero educativo

- ## Altre Attività riparative possibili

Le sanzioni possono essere accompagnate da:

- elaborati scritti sulla legalità;
- partecipazione a incontri sulla sicurezza;
- attività di educazione civica;
- lavori utili alla comunità scolastica;
- percorsi di mediazione dei conflitti.

- ## Differenziazione per ordine di scuola

Scuola primaria

- prevalenza di **interventi educativi e formativi**;
- colloqui con famiglia;
- attività di riflessione guidata.

Scuola secondaria di I grado

- possibile applicazione di **sospensioni disciplinari**;
- maggiore responsabilizzazione dello studente;
- attività riparative strutturate.

- ## Principi educativi delle sanzioni

Le sanzioni disciplinari devono rispettare i seguenti principi:

- **finalità educativa e non punitiva**;
- **proporzionalità** rispetto alla gravità del comportamento;

- **gradualità degli interventi disciplinari**;
- possibilità di **conversione della sanzione in attività educativa o riparativa**;
- coinvolgimento della famiglia.

Art. 9 – Compiti del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico:

- garantisce l'applicazione del regolamento;
- promuove azioni di prevenzione e educazione alla legalità;
- attiva procedure disciplinari quando necessario;
- collabora con le istituzioni del territorio e le forze dell'ordine;
- informa il Consiglio d'Istituto e il Collegio docenti.

Art. 10 – Compiti dei docenti

I docenti:

- vigilano sul rispetto delle norme di sicurezza;
- segnalano tempestivamente situazioni di rischio;
- promuovono percorsi educativi su legalità, rispetto e gestione dei conflitti;
- collaborano con le famiglie e con il Dirigente.

Art. 11 – Compiti degli studenti

Gli studenti:

- rispettano il divieto di introdurre armi o oggetti pericolosi;
- mantengono comportamenti responsabili;
- segnalano situazioni di rischio agli adulti di riferimento;
- partecipano attivamente alle attività educative sulla sicurezza.

Art. 12 – Compiti delle famiglie

Le famiglie:

- collaborano con la scuola nella prevenzione dei comportamenti a rischio;
- educano i figli al rispetto delle norme e della convivenza civile;
- partecipano agli incontri informativi promossi dalla scuola.

Art. 13 – Soggetti coinvolti

La prevenzione è affidata alla collaborazione tra:

- Dirigente scolastico;
- docenti;
- personale ATA;
- studenti;
- famiglie;
- enti territoriali;
- servizi sociali;
- forze dell'ordine.

Art. 14 – Risultati attesi

L'applicazione del presente regolamento mira a:

- riduzione dei comportamenti a rischio;
- aumento del senso di sicurezza nella comunità scolastica;
- sviluppo di competenze civiche e sociali negli studenti;
- rafforzamento della collaborazione scuola-famiglia.

Art. 15 – Diffusione del regolamento

Il regolamento è:

- pubblicato sul sito dell'Istituto;
- inserito nel regolamento d'Istituto;
- presentato agli studenti e alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico

I. PROTOCOLLO OPERATIVO

Procedura in caso di ritrovamento o sospetto possesso di arma a scuola

1.Premessa

Il presente protocollo stabilisce le procedure operative da adottare in caso di **ritrovamento, segnalazione o sospetto possesso di arma o oggetto atto ad offendere** all'interno dell'Istituto Comprensivo, al fine di garantire la sicurezza degli alunni e del personale scolastico.

---

2. Segnalazione dell'evento

La segnalazione può avvenire tramite:

- docente
- personale ATA
- studente
- genitore
- personale esterno

Chiunque venga a conoscenza della presenza o del sospetto possesso di un'arma **deve informare immediatamente un docente o il Dirigente scolastico**.

---

3. Procedura immediata

3.1 Messa in sicurezza

Il docente o il personale scolastico deve:

1. mantenere la calma e non creare allarmismi;
2. evitare il contatto diretto con l'oggetto se pericoloso;
3. allontanare gli studenti dalla zona interessata;
4. informare immediatamente il Dirigente scolastico o il suo collaboratore.

3.2 Intervento del Dirigente scolastico

Il Dirigente scolastico:

- valuta la situazione di rischio;
- dispone la messa in sicurezza dell'area;
- identifica le persone coinvolte;
- informa tempestivamente la famiglia dello studente, se coinvolto;
- se necessario contatta le autorità competenti.

In caso di situazioni rilevanti o reati:

- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri

4. Gestione dell’oggetto rinvenuto

L’oggetto:

- non deve essere manipolato inutilmente;
- deve essere custodito temporaneamente dal Dirigente o da un delegato;
- deve essere consegnato alle autorità competenti se previsto dalla normativa.

---

5. Coinvolgimento della famiglia

Nel caso in cui l’arma o l’oggetto sia posseduto da uno studente:

1. la famiglia viene convocata immediatamente;
2. viene informata della situazione;
3. viene avviato il procedimento disciplinare previsto dal regolamento d’istituto.

---

6. Attivazione del procedimento disciplinare

Le sanzioni disciplinari vengono applicate secondo quanto previsto dallo:

- DPR 249/1998

Possibili provvedimenti:

- richiamo scritto;
- convocazione dei genitori;
- attività educative e riflessive;
- sospensione dalle lezioni;
- eventuale segnalazione alle autorità.

Le sanzioni devono sempre avere **finalità educativa e riparativa**.

---

7. Supporto educativo e prevenzione

Dopo l’evento la scuola può attivare:

- incontri con esperti sulla legalità;
- percorsi di educazione civica;
- interventi di mediazione dei conflitti;
- attività di sensibilizzazione sulla sicurezza.

Eventuali collaborazioni con:

- Polizia di Stato (progetti di educazione alla legalità)
- Arma dei Carabinieri
- servizi sociali territoriali.

8. Compiti dei soggetti coinvolti

Dirigente scolastico

- coordina le procedure di emergenza;
- mantiene i rapporti con le autorità;
- attiva le procedure disciplinari;
- informa gli organi collegiali.

Docenti

- vigilano sugli studenti;
- segnalano immediatamente situazioni di rischio;
- collaborano alla gestione dell'evento.

Personale ATA

- supporta nella messa in sicurezza degli spazi;
- collabora con la dirigenza.

Studenti

- rispettano il regolamento;
- segnalano situazioni pericolose agli adulti.

Famiglie

- collaborano con la scuola;
- partecipano agli incontri convocati;
- sostengono i percorsi educativi dei figli.

9. Monitoraggio e aggiornamento

- Il presente protocollo: viene revisionato periodicamente;
- può essere aggiornato dal Consiglio d'Istituto;
- è diffuso tramite il sito dell'Istituto e comunicato a studenti e famiglie.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Comprensivo Statale
"Abate Fabio Di Bona"
CUTRO (KR)
KRIC826005
CODICE FISCALE 91002930799 CODICE UNIVOCO UF1QF8

88842 - Via Rosito s.n.c. tel/fax: 0962 773456 e-mail: KRIC826005@istruzione.it Web: www.iccutrokr.edu.it

ALLEGATO 1

SCHEMA DI VERBALE UFFICIALE IN CASO DI RITROVAMENTO O SEGNALAZIONE DI ARMA O OGGETTO ATTO AD OFFENDERE.

Data: _____

Ora: _____

Luogo dell'evento: _____
(plesso, aula, corridoio, cortile, palestra, altro)

---

1. PERSONA CHE HA EFFETTUATO LA SEGNALAZIONE

Nome e cognome: _____
Qualifica:
☐ Docente
☐ Personale ATA
☐ Studente
☐ Altro _____

---

2. DESCRIZIONE DELL'EVENTO

In data odierna, alle ore sopra indicate, il/la sottoscritto/a ha segnalato il **ritrovamento / possesso / sospetto possesso** di un oggetto potenzialmente pericoloso all'interno dei locali scolastici.

Descrizione sintetica dell'accaduto:

3. DESCRIZIONE DELL'OGGETTO RINVENUTO

Tipologia dell'oggetto:

☐ Coltello / lama
☐ Oggetto contundente
☐ Spray urticante
☐ Replica arma
☐ Altro (specificare): _____

Descrizione dettagliata:

Luogo esatto del ritrovamento:

4. EVENTUALI PERSONE COINVOLTE

Studente/i coinvolto/i (se presenti):

Nome e cognome: _____ Classe: _____
Nome e cognome: _____ Classe: _____

Altri soggetti coinvolti:

5. MISURE ADOTTATE IMMEDIATAMENTE

☐ Messa in sicurezza dell'area
☐ Allontanamento degli studenti presenti
☐ Informazione immediata al Dirigente scolastico
☐ Custodia temporanea dell'oggetto
☐ Convocazione della famiglia

☐ Segnalazione alle autorità competenti
☐ Altro: _____

---

6. CONSEGNA DELL'OGGETTO

L'oggetto rinvenuto è stato:

☐ Custodito temporaneamente presso la dirigenza
☐ Consegnato alle autorità competenti

Autorità eventualmente intervenuta:

☐ Polizia di Stato
☐ Arma dei Carabinieri
☐ Altro: _____

Ora dell'intervento: _____

---

7. COMUNICAZIONI EFFETTUATE

☐ Informata la famiglia dello studente
☐ Informato il Consiglio di classe
☐ Attivata procedura disciplinare secondo il regolamento d'Istituto

In riferimento allo **DPR 249/1998** e successive modifiche (**DPR 235/2007**).

---

8. EVENTUALI OSSERVAZIONI

---

9. FIRME

Docente / Segnalante

Dirigente scolastico

Eventuali testimoni

Il presente verbale viene redatto per uso interno e conservato agli atti dell'Istituto.

Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria
Istituto Comprensivo Statale
"Abate Fabio Di Bona"
CUTRO (KR)
KRIC826005
CODICE FISCALE 91002930799 CODICE UNIVOCO UF1QF8

88842 - Via Rosito s.n.c. tel/fax: 0962 773456 e-mail: KRIC826005@istruzione.it Web: www.iccutrokr.edu.it

ALLEGATO N. 02

CHECKLIST OPERATIVA PER DOCENTI

Ritrovamento o sospetto possesso di arma o oggetto pericoloso a scuola

1. MANTENERE LA CALMA

- Evitare allarmismi tra gli studenti
- Mantenere il controllo della situazione
- Parlare con tono tranquillo e rassicurante

2. METTERE IN SICUREZZA GLI STUDENTI

- Allontanare gli studenti dall'oggetto o dalla situazione di rischio
- Se necessario far uscire la classe dall'aula
- Evitare assembramenti o situazioni di panico

3. NON MANIPOLARE L'OGGETTO

- Non toccare l'oggetto se potenzialmente pericoloso
- Non tentare interventi improvvisati
- Evitare di farlo maneggiare agli studenti

4. AVVISARE IMMEDIATAMENTE

- Dirigente scolastico
- Collaboratore del dirigente / responsabile di plesso
- Personale ATA se necessario per la gestione degli spazi

---

5. SE È COINVOLTO UNO STUDENTE

- Mantenere atteggiamento calmo e non accusatorio
- Non creare situazioni di confronto pubblico
- Informare immediatamente il Dirigente scolastico

---

6. DOCUMENTARE L'EVENTO

- Segnalare formalmente l'accaduto alla dirigenza
- Collaborare alla redazione del verbale di segnalazione
- Indicare eventuali testimoni presenti

---

7. COINVOLGIMENTO DELLE AUTORITÀ (SE NECESSARIO)

La valutazione spetta al Dirigente scolastico che potrà contattare:

- Polizia di Stato
- Arma dei Carabinieri

---

8. DOPO L'EVENTO

- Riprendere le attività didattiche solo dopo la messa in sicurezza
- Collaborare con il Consiglio di classe per eventuali azioni educative
- Partecipare alle attività di prevenzione e sensibilizzazione

---

RIFERIMENTI NORMATIVI

- DPR 249/1998
- DPR 235/2007
- Legge 18 aprile 1975 n. 110 – disciplina delle armi

⚠ **RICORDA:**
La sicurezza degli studenti è la priorità. Ogni situazione deve essere gestita con prudenza, tempestività e nel rispetto delle procedure dell'Istituto.